

DGpostacertificata



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2014-0024313 del 23/07/2014

Da: domenico.cimini [domenico.cimini@pec.it]
Inviato: venerdì 18 luglio 2014 18:08
A: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it;
segreteria.ministro@PEC.minambiente.it; aia@pec.minambiente.it
Oggetto: Osservazioni Contro Ombrina Mare (Mediterranean Oil and Gas d30 BC MD)
Allegati: Ombrina2014_CIMINI_Domenico.pdf

La presente ad inoltrare la lettera allegata per esprimere contrarietà al progetto Ombrina Mare d30 BC-MD.

Distinti saluti,

Domenico Cimini



Dott. Mariano Grillo - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

Ing. Antonio Venditti - Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale

Dott. Giuseppe Lo Presti - Divisione IV - Rischio rilevante e Autorizzazione Integrata Ambientale

Dott. Gianluca Galletti- Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare

Via Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma

OGGETTO: Contrarietà ad Ombrina Mare (Mediterranean Oil and Gas d30 BC MD)

Gentili Rappresentanti del Governo Italiano,

Questa comunicazione è per ribadire la mia assoluta contrarietà al progetto Ombrina Mare, come sottoposto dalla Medoilgas di Londra ai vostri uffici per ricevere l'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Il progetto d30 BC-MD prevede l'estrazione di petrolio amaro e pesante a pochi chilometri della costa di San Vito Marina con diversi pozzi, vari chilometri di oleodotti, ed un impianto di desolforazione che incenerirà - per i prossimi 24 anni - scarti petroliferi tossici e nocivi a ridosso del costituendo Parco della Costa Teatina. Questi impianti sono pericolosi, visibili dalla riva e con potenziale impatto nocivo sulla vita del mare, della costa, e della società.

Il procedimento di AIA presentato dalla Medoilgas ed imposto dal TAR del Lazio il 16 Aprile 2014 non aggiunge nulla di nuovo a quanto già diffuso dalla Medoilgas. Non esistono dunque le basi per ulteriori valutazioni del progetto che possano dissiparne dubbi ed i motivi di contrarietà espressi nel corso degli anni da diversi rappresentanti della società civile nonché dalla Commissione Tecnica VIA-VAS con parere n. 541 del 07.10.2010. Fra questi la potenzialità di inquinare il mare e l'atmosfera con il rilascio e l'incenerimento di sostanze tossiche, i danni alla pesca e alle zone di ripopolamento ittico presenti all'interno della concessione, l'uso di fanghi aggressivi e di tecniche di acidificazione e fratturazione come già dichiarato durante le fasi preliminari del 2008, il rischio sismico, di subsidenza indotta, di erosione della costa, il rischio di incidenti, il danno a tutti i progetti di turismo sostenibile lungo il Parco Nazionale della Costa dei Trabocchi, la scarsità del petrolio da estrarre, i dati poco trasparenti diffusi dalla Medoilgas e il suo esiguo capitale sociale che non sembrano consentirle di far fronte a possibili incidenti. Gran parte della società civile d'Abruzzo, dalla Chiesa ai commercianti, dagli operatori turistici a quelli agricoli, si è espressa contro Ombrina, incluse le 40 mila persone scese in piazza il giorno 13 Aprile 2013. Il diniego di questo progetto è imposto dai più elementari principi di democrazia.

Ribadisco che la petrolizzazione del mare abruzzese è in contrasto con l'attuale assetto della costa teatina e che potrebbe stravolgere gran parte della nostra economia, basata su un territorio sano e sostenibile. Il trattato di Aarhus, recepito anche dall'Italia, afferma che le popolazioni hanno il diritto di esprimere la propria opinione e che questa deve essere vincolante. Esortiamo dunque il Ministero a bocciare il progetto Medoilgas e tutti gli altri a venire, in rispetto della volontà popolare e della legislazione vigente.

Fiducioso di una vostra attenta valutazione, vi ringrazio per l'attenzione.

Pineto (TE), 18 Luglio 2014

Dott. Domenico Cimini

